

1633 109,
RELATIONE

D E

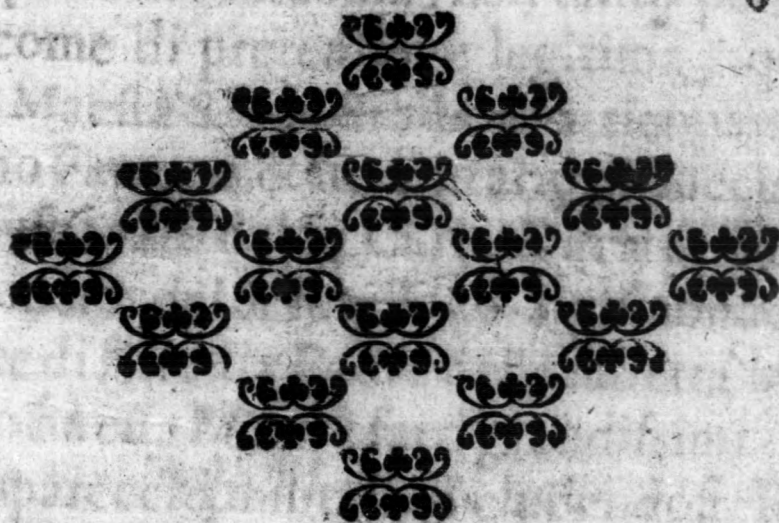
GLI APPARATI

E progressi felici

Ej. h. M.

Della Maestà del Serenissimo Vladislao
Rè di Polonia e Succia nell'
Impresa di Moscouia.

0/62.



IN MILANO, ET IN FERRARA,

Per Gioseffo Gironi Stampator Episcopale 1633.

Con licenza de Superiori.



NON tantoſto fù eletto , e coronato
il Sereniſſimo Rè Vladislao in vigo-
re de gli eminentiſſimi ſuoi meriti
per Rè di Polonia, che dalla M. S. e
da que Signori Miniſtri del Regno
fù conuocata la Dieta in Cracouia,
nella quale fù conchiuſo ch'eſſendo alcuni anni ſono
ſtato preſtato ſolennemente il giuramento di fedeltà
all'antedetto Sereniſſimo Rè de Moſcouiti, e dichia-
rato per loro vnico Signore, ſi doueſſe di preſente tē-
tare l'Impreſa di Moſcouia , non tanto per impadro-
niſene come di pretenſione legitima , quanto per
aprirſi la Maeſtà Sua la ſtrada alla ricuperatione dal
ſuo Regno Paterno, & hereditario di Succia , indebi-
tamente vſurpato dal fù Carlo Duca di Sudermania
alla glor. mem. del Sereniſſimo Sigismondo III. Rè
parimente di Polonia Padre della ſudetta Maeſtà . A
tal effetto hà eſſa Maeſtà fatti grandiffimi , & ſtraor-
dinarij apparecchi militari, cōcluſendofi che la Mae-
ſtà Sua hauerà hora in piedi di circa 100. milla Solda-
ti. In oltre per principio in eſſa Dieta è ſtata ſtabilita
la cōtributione di quattro milioni di fiorini per due
anni proſſimi. S'è perciò la ſudetta Maeſtà incamina-
ta di preſenza alla predetta ſegnalata Impreſa, ſpe-
randone con l'aiuto di Dio per ampliatione della

Religione Cattolica ottimo successo, nò solo per l'Es-
ercito formidabile di sopra espresso, che tiene la
Maestà Sua in pronto, mà per il riguardeuole soccor-
so li viene prestato da Cosacchi, come più ampiamen-
te si potrà comprendere del contenuto della susseguen-
te lettera; la cui diuersione si stima douerà esser anco
nella presente congiuntura molto gioueuole all'Ar-
me Imperiali. Trattanto piaccia alla Diuina Maestà
d'andare prosperando à gloria sua di bene in meglio
la retta mente di così pio e generoso Prencipe.

*Copia di lettera scritta dal Signor Giudinschi al Signor
Generale dell' Esercito di Polonia in ragguaglio di quanto
con Cosacchi Saporoschi à sua nome haueua trattato, e delle
loro forze al presente unite mandate dal sudetto Signor Ge-
nerale alla Maestà Serenissima del Re suo Signore, e tradotta
dall'idioma Polacco in Italiano.*

Illustrissimo Signore.

Presentai la lettera di V. S. Illustrissima al Signor
Generale de Cosacchi Saporoschi, dal quale in-
sieme con i Signori Deputati delle Prouincie fù ri-
ceuta con applauso singolare, commorando in par-
ticolare esso Signor Generale i beneficij ch'egli & il
suo Campo haueuano riceuti da V. S. Illustrissima.
Non mi si diede per all'hora altra risposta, se non che

trà

erà di loro haueriano dopo la debita consideratione
stabilito quel che s'hauesse à risolvere. Proposto pe-
rò dal detto Signor Generale se si doueuanò mouere
le Armè ò nò contro de' Moscouiti à richiesta di Sua
Maestà risposero tutti concordemente con partico-
lar prontezza, & allegrezza di cuore che si, in segno di
che subito portarono l'Insegna, il Reggimento, & il
Tamburro, che la Maestà S. haueua loro mandato; &
à 9. di Maggio diedero la mostra in Campo aperto
all'Essercito, quale si trouò numerofo di 120. milla
còbatteti, cioè 40. milla Fāti, ciascuno de' quali vale
per dieci Heiduchi, e 80. milla Caualli, con 49. pezzi
d'Artiglieria Turchesca, e 20. milla Barchetti di co-
io. La Fanteria è armata d'Archibugi corti, che ten-
gono alla cintura, scimitarra, e coltelacci in asta. La
Cauallaria di celata pancia, Archibugio in sella, ar-
co con frezze, e scimitarra. Et così a 10. di Maggio uscì-
rono in Campo camminarono sette leghe fermandosi
sopra il Fiume Sem, douè hebbi le risposte per V. S.
Illustrissima. Andai poi dal Signor Camionischi, che
con due mila Soldati si trouaua in Campagna per dar-
le auuiso di questa mossa, & operare che s'unisse con
essi come farà insieme con altri 4. milla, che sotto il
comando del Signor Capitano Roteofchi haueua mán-
dato il Signor Duca di Vignicuietz, con commissione,
che & esso e quelli debbano vbbidire al detto Signor
Camionischi. In questo mentre, che l'Essercito sta-

aufermo attendendo, che alcuni partiti per le lor Case a dar ordine alle cose loro ritornassero, 3500. d'effi andarono a far scorreria nel Paese nemico, & assaltarono vna Città dalla parte di Tartaria detta Voluiki nella qual perche il Gran Duca di Moscouia haueua riposto molte sue cose di pregio, persuadendosi egli che per non essere stata detta Città ne offesa ne scoperta da' Nemici nelle guerre già di molti e molti anni passati, fosse hora per sortire l'istessa buona sorte, v'haueua con tutto ciò posto buon Presidio, mà poco valse, perche valorosamente fù da essi presa, saccheggiata, & arsa, e mandati in tal occasione a fil di spada 6. milla huomini. Di più fù fatto prigione il Palatino con la Moglie e figliuola, quali il Capitano, che comandò in quest'Impresa à Cosacchi in mia presenza consegnò al Signor Generale de Saporoschi. Essi Cosacchi hanno fatto quì vn grosso e ricco bottino, Sessantasei pezzi d'artiglieria trouarono, mà di questi non hanno presi che dieci, & gli altri tutti abbrusciati. E in vero poi degno di marauiglia le corrispondenze, che questo Signor Generale tiene non solo per quello che si fa forte Smolensco, & in Mosca, mà anche per tutto il Paese. Da Mosca in particolare viene al presente auuifato che Seimzgart, che comanda all'Arme di Smolensco habbia mādato à chiedere rinforzo di gente al Gran Duca per gli apparecchi grandi militari de Signori Polacchi, e ch'esso Grā
Duca

Duca gli habbia risposto non poterglielo mandare, perche intendendo, che i Cofacchi siano per mouersi contro il suo stato della gente, che hà dica tenerne bisogno esso. Oltre di ciò le viene scritto che hauendo il Gran Duca interrogati certi Maghi del fine, che sia per hauere questa guerra, quelli perche gli habbiano risposto, che sarà infelice, e che perderà la Corona, perche da principio non s'è saputo valere della fortuna prospera, gli habbia per risentirsi fatto mettere prigioni. Appresso me si trouano al presente dieciotto Cofacchi dè soggetti à Moscouiti; Ambasciatori di 700. che si trouano a Pati, i quali fanno istanza d'essere riceuuti da' Saporoschi, e ciò per le tirannie incomparabili, che con essi vfa il Gran Duca. Et questo è quanto per hora passa. Dal Campo à Sem, 15. Maggio 1633.

Computo dell' Essercito de Cofacchi Saporoschi in Moscouia.

<i>General Doroscha</i>	<i>18. milla</i>
<i>Colonello Picouarenschi</i>	<i>18. milla</i>
<i>Colonello Narbognischi</i>	<i>18. milla</i>
<i>Sengiareschi</i>	<i>17. milla</i>
<i>Elecchmienez</i>	<i>16 milla</i>
<i>Colonello Lauorch</i>	<i>16. milla</i>
<i>Colonello Darco.</i>	<i>17. milla</i>